

L'EDITORIALE della DOMENICA di CIVICO20NEWS – Enrico S. Laterza : Farmicidiale!

Medicinali e mercato: mix mortale per il semi-defunto sistema (in)sanitario pubblico (in via di privatizzazione)

Eccoci nella mesta stagione esistenziale in cui capita di doversi assumere il *gravoso pietoso* compito di riordinare e *sgomberare* l'abitazione dei nostri cari che sono *passati a "miglior vita"* (speriamo...).

Dalle stanze desolate, *sconsolate*, da *stipati* armadi e cassetti, tra so/gni *infr/anti* – o *incubi* – ed ogni sorta di oggettistica (le “buone cose di pessimo gusto”, di gozzaniana memoria), documenti, lettere, cartoline e foto ingiallite, *ricordanze* che, *sbucando* come *spietati sicari* dal **buio** del tempo dolente, *infliggono a tradimento improvvise pugnate* al cuore, *spuntano* loro: le **medicine**. Montagne. Analgesici, astringenti o lassativi, depurativi, disinfettanti, antibiotici, antivirali, antiemorragici, antireumatici, antipertensivi, antipiretici e antinfiammatori, *fans* o steroidei, *psicotropi*, sedativi, sonniferi o *stimolanti*, lenitivi, miorellassanti, mucolitici, ipolipemizzanti, progestinici, in *compresse*, capsule, granuli, *gocce*, *supposte*, creme, ovuli, pomate e unguenti, preparazioni *iniettabili* o in *aerosol spray*, insomma in *differenti* formulazioni, dosaggi e *frazionamenti*, dentro *blister* o bustine, flaconi o scatolette dallo stile colorato ed *accattivante*, queste oniriche sostanze terapeutiche, sovente *superflue*, spesso *spacciate* per pozioni *miracolose*, che *ingegnosi pubblicitari* battezzano con denominazioni commerciali pseudoscientifiche *bizzarre* e *fantasiose*, dalla celeberrima *aspirina* alla raccomandatissima *tachipirina* (paracetamolo con “vigile attesa”, secondo il protocollo *standard* della *pandemoniaca* pandemia da covid), dall'*altisonante atorvastatina* al palindromo *xanax*, allo *zimax*, dall'*abbab* allo *zuzzuz* (*inventati* adesso), sono *prodigalmente* prescritte *a iosa* dal **dottore**, “basico” o *specialista*; magari trovi quattro identiche confezioni da trenta, delle quali appena un paio di pillole utilizzate, le restanti intonse, ormai *scadute*.

È il **mix letale** che il gigantesco *lucroso mercato* del **Big-Pharma** *propina* ai **malati**, immaginari o reali.

Aggiungendo gli immancabili *integratori*, le visite ambulatoriali e gli esami di laboratorio, ricoveri di *pronto-soccorso* e/o operazioni ospedaliere (assai rare, essendo i nosocomi quasi *inaccessibili* alla plebe *poco abbiente*), dalla summenzionata *auto-denuncia* familiare di “*spreco chimico*”, largamente *incentivato* dai colossi multinazionali, si *deduce* che, se vogliamo *salvare* ciò che rimane del **semi-defunto sistema (in)sanitario pubblico**, in corso di *strisciante privatizzazione* “**all'americana**” (o paghi o *crepi!*), giacché dotato di risorse economiche notevolmente *ridotte* dai continui *ta/gli* in bilancio – nell'*ammontare* complessivo o in percentuale al pil – e *costretto* a liste-d'*attesa* eterne, indecenti, non possiamo *seguire* così; bisogna *mirare* alla **salute vera**: *migliorare* il **benessere** psicosomatico dell'individuo – giovane o maturo – nella società, non *prolungare* meramente nel tempo l'età anagrafica, ossia la vecchiaia e l'*infermità*, *protraendo* vanamente il *supplizio* del paziente e dei parenti (si sostituisce la **cacotanasia** all'eutanasia...).

Facile! *Parole, parole, parole...*, direte voi, citando Mina. Ma come?

Considerando che giusto negli USA, ad esempio (*cattivo*), **chi ha la disgrazia di non esser ricco** – e/o **lautamente assi-curato** – **a curarsi rinuncia** (*forzata* abitudine *oltreoceanica* che gli italioti purtroppo stanno imitando), tanto che l'*esasperazione* porta le masse ad *esaltare* a eroe popolare un tizio *accusato* d'aver *assassinato* in strada, a Manhattan, l'amministratore-delegato della UnitedHealth Corporation, e che l'**obesità rappresenta un problema estremamente esteso e costoso** negli States, qui, nella Penisola dello Stivaletto, ove noi non figuriamo nelle fortunate *élite* cui siano riservate *suite* al San Raffaele di Milano o al Gemelli di

Roma (auguri di piena guarigione al Pontefice, naturalmente!), abbiamo invece la *scelta obbligata* di **risparmiare le spese** del settore tramite i **tre pilastri** ineludibili della *prevenzione*, dell'**alimentazione** corretta ed equilibrata (mediterranea *originale*) e del **movimento** fisico (*camminate, ginnastica, sport* eccetera); ne risulta, però, un **quarto**, che li *sussume, inglobandoli*, su cui non possediamo strumenti per *influire* come singoli cittadini: l'**ambiente**. In tal *senso*, la *vigorosa ventata ambidestrorsa controecologista* dell'**Aurea Era** e del **Novello Disordine Immondiale trumputiniano** sembra chiaramente *virare in diversa direzione*, rifossilizzandosi sulle *inquinanti fonti energetiche* di **petrolio** e **gas**, responsabili di abbondante **anidride carbonica** nell'atmosfera, che *favorisce* la (denegata) **crisi climatica** planetaria – *alla faccia* delle *generazioni future* –, nonché **esiziali tumori** e innumerevoli **morbi perniciosi** per l'organismo umano-animale.

Forse *prediligiamo* locupletarci, *rimpinguarci* e *riarmarci* piuttosto che *disintossicarci* ed evitare il **cancro**.

Una *demenziale metastasi mortale*.

Enrico S. Laterza

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 02/03/2025

Salvato in PDF in data: 09/03/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/editoriali/leditoriale-della-domenica-di-civico20news-enrico-s-laterza-farmicidiale/02/03/2025/>